

dell'Economia la delibera con cui gli enti approvano il bilancio di previsione, con allegata la pianta organica. Viene altresì trasmessa agli stessi Ministeri, ai sensi dell'art 38 u.c. del citato D.P.R. 97/2003, che ripropone l'art. 32 u.c. dell'abrogato D.P.R. 696/1979, il provvedimento con cui è deliberato dall'organo di vertice il rendiconto consuntivo, con i relativi allegati.

Per esclusione, dunque, nelle disposizioni generali sono sottratte al controllo tutorio dei Ministeri vigilanti tutte le altre deliberazioni adottate dagli organi di amministrazione.

Per quanto riguarda la normativa di settore, la legge 394/1991, art. 9, commi 8 e 10, non discostandosi dalla disciplina generale, prescrive che i bilanci degli enti parco, ed i regolamenti di contabilità siano approvati dal Ministro dell'Ambiente, di concerto con quello dell'Economia. Una intensa e penetrante partecipazione dell'autorità centrale è inoltre prevista, come noto, nella elaborazione dei documenti di programmazione e pianificazione territoriale e dello statuto.

Costituisce naturale espressione della funzione di vigilanza l'attività di indirizzo e coordinamento svolta nel corso del tempo dal Ministero dell'ambiente mediante note e direttive volte per lo più a coordinare l'azione degli enti e richiamare la loro attenzione sugli obblighi imposti dalle leggi o su fatti e vicende che potrebbero influire sulla gestione.

7.2 – Per quanto riguarda l'attività di controllo interno di gestione, i previsti nuclei di valutazione, a suo tempo costituiti dagli Enti in esame, ad esclusione del Parco delle foreste Casentinesi, si sono per lo più limitati alla valutazione dell'attività svolta dal direttore, ai fini del riconoscimento dell'indennità di risultato.

Nel corso dell'esercizio in esame i seguenti Parchi: Monti sibillini, Dolomiti Bellunesi, Foreste Casentinesi e Val Grande, hanno costituito, in attuazione dell'art. 14 del D. Lgs. n. 150/2009, l'organismo indipendente di valutazione della performance, in sostituzione dei predetti nuclei di valutazione.

8. – Sorveglianza sul territorio

Gran parte della effettività della tutela, nel sistema della protezione integrale della natura, dipende dalla efficienza delle azioni di sorveglianza sulle attività che si svolgono all'interno dell'area protetta.

L'art. 21 della legge quadro attribuisce questa competenza al Corpo Forestale dello Stato, incardinato presso il Ministero delle politiche agricole e forestali, mediante la dislocazione e l'attribuzione alle dipendenze funzionali del Ministero dell'ambiente e degli enti parco di strutture e personale del Corpo, secondo criteri da stabilirsi con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro delle politiche agricole e forestali.

In attuazione di tale norma con apposito D.P.C.M. del 5 luglio 2002 è stato previsto, presso ogni parco nazionale, un Coordinamento territoriale del Corpo forestale dello Stato per l'ambiente (CTA) ed è stato stabilito il relativo contingente.

Detto decreto prescrive inoltre che il Coordinamento territoriale opera con vincolo di dipendenza funzionale dall'ente parco nazionale, nel rispetto dell'unitarietà di struttura e di organizzazione gerarchica del personale del Corpo forestale, per il tramite del funzionario del Corpo stesso preposto al Coordinamento.

Esso ha il compito di garantire la vigilanza del territorio al fine di mantenerne le caratteristiche naturali ed ambientali e di costituire punto di riferimento per l'educazione all'uso dell'ambiente naturale, assicurando, altresì, il rispetto delle norme che regolano i comportamenti all'interno del Parco.

Gli stipendi e assegni fissi spettanti al personale del Corpo assegnato ai CTA sono a carico del Ministero per le politiche agricole e forestali, mentre sono a carico degli enti parco gli oneri per le missioni, per il lavoro straordinario, per la formazione, per la manutenzione degli strumenti e degli immobili adibiti alla sorveglianza.

9. – Attività regolamentare

Come già detto, la legge n. 394/1991 rinvia la definizione dei vari aspetti dell'organizzazione, della gestione e dell'attività degli enti parco da un lato allo Statuto e dall'altro ai piani e al regolamento.

In assenza di detti atti, gli enti parco si sono trovati nella condizione di dover ugualmente far funzionare la propria organizzazione e di avviare le loro attività al fine di perseguire le finalità loro assegnate dalla legge.

Pertanto, nelle more della conclusione della complessa attività amministrativa di redazione degli statuti e di elaborazione dei piani e del regolamento, gli enti parco hanno emanato atti di tipo regolamentare ed atti di indirizzo, per lo più in forma di deliberazioni di carattere generale.

In ordine ai primi si è trattato innanzitutto di regolamenti volti a disciplinare la stessa organizzazione del parco: sono state ridefinite e precisate le funzioni e il ruolo degli organi ed individuati i compiti di gestione del direttore; è stata poi disciplinata l'articolazione in commissioni del consiglio direttivo e della comunità del parco, l'organizzazione degli uffici, le procedure concorsuali, l'affidamento di incarichi, l'accesso agli atti amministrativi e alle informazioni.

In secondo luogo, sono stati disciplinati i più importanti procedimenti che fanno capo all'ente parco: per i provvedimenti a tutela del territorio si sono precisate le competenze, le modalità della richiesta, la composizione ed il ruolo di un eventuale comitato; per la concessione di sovvenzioni e provvidenze, si sono individuate le tipologie di aiuti e di iniziative ammesse, le forme di pubblicità, i criteri di valutazione e decisione. Lo stesso si è verificato per i procedimenti per la concessione dell'uso del marchio o simbolo del parco da parte degli operatori turistici, agricoli, commerciali.

Altri provvedimenti a carattere generale dei parchi riguardano le attività svolte da soggetti privati o pubblici nell'area protetta, e stabiliscono, ad esempio, limiti, condizioni, e modalità per l'accesso alle varie zone del parco, per lo svolgimento di attività escursionistiche, turistiche e sportive, per le attività ittiche, per l'utilizzo dei pascoli, per il taglio della legna; oppure disciplinano iniziative di sostegno e promozione dirette al recupero di tipologie edilizie, metodi agricoli e forme di artigianato tradizionali, allo sviluppo di attività ecocompatibili, alla valorizzazione dei caratteri ambientali, storici, antropologici.

Vanno anche segnalati i provvedimenti relativi alla costituzione di "centri visita" e di guide del parco, con cui si istituiscono servizi di orientamento e di supporto ai visitatori per favorire l'interesse ed il rispetto per la natura, e che svolgono anche un ruolo di educazione ambientale.

Va anche ricordato che i parchi hanno promosso e sottoscritto accordi con soggetti pubblici (regioni, province, comuni, università, organi dello Stato) e privati (imprese, associazioni imprenditoriali, sindacati, ecc...) per le esigenze più diverse, fra cui la ricerca e lo sviluppo dell'educazione ambientale nelle scuole; per la riqualificazione e valorizzazione di strutture e beni di interesse culturale e storico; per diffondere materiale del parco, favorire l'adozione del marchio del parco in base a specifici requisiti; per istituire tavoli di consultazione, commissioni paritetiche, gruppi di lavoro; per disciplinare il ricorso a conferenze di servizi.

B - SECONDA PARTE: L'ATTIVITÀ E LA GESTIONE ECONOMICO- FINANZIARIA DEI SINGOLI ENTI PARCO NAZIONALI.

PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

1. - Quadro normativo e caratteristiche del Parco

L'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini è stato istituito con D.P.R. del 6 agosto 1993, rientrando in un progetto di salvaguardia ambientale delineato con la legge 11 marzo 1988 n. 67 che prevedeva l'istituzione di nuovi parchi nazionali.

Con il suddetto decreto è stata adottata la perimetrazione definitiva del Parco e confermata, fino all'approvazione del Piano per il Parco, la suddivisione del territorio stabilita dal decreto del Ministro dell'Ambiente del 3 febbraio 1990.

Inoltre, fino all'approvazione del Regolamento del parco, restano in vigore, ad integrazione di quanto previsto dall'art. 11, comma 3 della legge 6/12/1991, n. 394, le misure di salvaguardia stabilite dal predetto decreto in quanto compatibili.

Il Parco è costituito sostanzialmente dal gruppo montuoso dei monti Sibillini che formano una catena lunga quasi 40 Km, e larga fino a 20 Km, con una estensione di circa 71.400 ettari.

Il territorio del Parco rientra per un terzo nei confini della Regione Umbria e per il resto in quelli della Regione Marche, insistendo sul territorio di 4 Province (Ascoli Piceno, Macerata, Fermo e Perugia), di 18 comuni (3 nella provincia di Ascoli Piceno, 11 in quella di Macerata, 2 in quella di Fermo e 2 in quella di Perugia) e di 5 comunità montane, con una popolazione residente di circa 13. 200 abitanti.

2. - Adempimenti istituzionali: Piano per il parco, Regolamento, Piano pluriennale economico e sociale.

È ancora in corso la procedura per l'approvazione del Piano per il parco, per la cui realizzazione l'Ente si era avvalso di consulenti esterni collegati con uffici regionali e con un proprio ufficio, e che era stato approvato dal Consiglio direttivo il 18/11/2002 e trasmesso il 18/09/2003 alle Regioni interessate.

Con deliberazioni della Giunta regionale rispettivamente del 31.7.2006 e del 2.8.2006 la Regione Marche e la Regione Umbria avevano provveduto all'adozione del

Piano. In esito al deposito dello stesso per quaranta giorni, a decorrere dal 16/07/2007, presso le sedi dei comuni, delle comunità montane e delle regioni, a norma dell'art. 12, comma 4 della citata legge 394/1991, erano pervenute 1.200 osservazioni scritte da parte di vari soggetti, pubblici e privati, delle quali era stato compiuto un primo esame ed erano stati elaborati i criteri generali di valutazione.

Con deliberazione n.35 del 20.09.2010, il Consiglio Direttivo ha approvato i criteri generali per l'esame delle osservazioni, riportati in un apposito documento denominato "*Principi per la valutazione delle osservazioni al Piano per il Parco e per l'espressione del relativo parere*".

Quanto al Regolamento, L'Ente ne ha predisposto una bozza che non è stata ancora approvata, in attesa dell'approvazione del Piano.

Il Piano Pluriennale Economico Sociale (P.P.E.S.) è stato deliberato dalla Comunità del Parco il 17/11/2000 e trasmesso alle Regioni per l'approvazione. Le Regioni, che in un primo momento avevano ritenuto necessario approvare tale piano contestualmente al Piano del parco, stante il collegamento funzionale esistente tra i due atti di pianificazione, con le deliberazioni di adozione del Piano per il parco approvate nel 2006 hanno disposto di avviare reciproche forme di collaborazione per l'esame preliminare del PPES.

Nelle more dell'approvazione del Piano e del Regolamento del Parco l'Ente assicura il governo del territorio mediante le autorizzazioni ed i nulla osta, che sono i principali strumenti attraverso i quali il Parco esercita un controllo sulle attività umane suscettibili di alterare e compromettere l'equilibrio ambientale.

Inoltre si è dotato di provvisori atti di regolamentazione che disciplinano una serie di settori e di attività connessi alla finalità del parco. I più significativi tra quelli in vigore sono i seguenti:

- Disciplinare per lo svolgimento di attività sportive, attività ricreative a carattere itinerante e di manifestazioni motoristiche nel territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, adottato nel 2006 e modificato il 16.6.2009;
- Prime misure di conservazione dei siti natura e delle aree di particolare interesse paesistico-ambientale e turistico-ricreativo (2006);
- Disciplinare per l'accensione dei fuochi all'aperto (2006-2008);
- Disciplinare per la salvaguardia e l'uso compatibile delle risorse idriche (2007);
- Regolamento per la concessione della denominazione e dell'emblema del PNMS e relativi protocolli (2008).

3. - Disciplina statutaria e regolamentare

L'Ente ha approvato il proprio statuto con delibera del Consiglio direttivo n. 111 del 21 agosto 1997, adottato dal Ministero dell'Ambiente con decreto del 17 dicembre 1997, e confermato senza modificazioni nella Conferenza dei Servizi del 28.7.2010.

Tra gli altri atti normativi adottati dall'Ente sono da menzionare i seguenti regolamenti:

- Regolamento disciplinante l'utilizzo delle autovetture di servizio dell'Ente (2006);
- Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari (2006);
- Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi(2007);
- Regolamento recante la disciplina per il contenimento degli incarichi di collaborazione a norma dell'art. 7, comma 6, del DLgs n. 165/2001 (2008);
- Regolamento del servizio di cassa interno e gestione economale (2008);
- Regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni (2008);
- Regolamento di contabilità del Parco Nazionale dei Monti Sibillini ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, aggiornato nel 2009.

4. - Organi e compensi

Come già ricordato nella parte generale, le attribuzioni, la composizione e le procedure per la nomina degli organi del parco sono disciplinate dagli artt. 9 e 10 della legge quadro n. 394/1991.

Il Presidente in carica è stato nominato, per un quinquennio, con decreto del 4 maggio 2007.

Il Consiglio Direttivo è stato ricostituito con decreto del Ministro dell'Ambiente del 28.12.2007 ed integrato, con decreto del 13.1.2009, dei componenti designati dalla Comunità del parco, ferma restando la durata del mandato di un quinquennio a decorrere dal 28.12.2007.

Nel febbraio 2009 sono stati nominati dal Consiglio i componenti della Giunta Esecutiva.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con decreto ministeriale del 10.4.2009, limitatamente ai due componenti di nomina ministeriale. Il componente designato dalle regioni è stato nominato con d.m. del 29.5.2012.

L'attuale direttore del Parco, a seguito di procedura di selezione posta in essere a norma dell'art. 9 della L. n. 394/1991, e nomina mediante decreto del Ministro dell'Ambiente, ha assunto servizio l'1 novembre 2010.

Per quanto concerne i compensi spettanti agli organi, l'ente ha comunicato di aver corrisposti i seguenti compensi annui lordi:

- Presidente	€	29.969,16
- Vice Presidente	€	8.991,31
- componente Giunta esecutiva	€	1.572,92
- componente Consiglio direttivo	€	842,24
- Presidente del Collegio dei Revisori dei conti	€	1.840,65
- componente del Collegio dei Revisori dei conti	€	1.215,95

5. - Struttura organizzativa e risorse umane

La struttura organizzativa dell'ente è articolata in tre aree: Amministrazione e Affari Generali, Pianificazione e sviluppo sostenibile, Promozione e partecipazione.

Nella tabella che segue viene indicata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale di ruolo nell'esercizio in riferimento posta a confronto con il precedente esercizio.

P.N. MONTI SIBILLINI - Dotazione e consistenza del personale

Qualifiche	Dotazione organica	consistenza al 31 dic.	
		2009	2010
Direttore	1	1	1
C4		5	5
C3		4	4
C2		1	1
C1	16	1*	1
B3		6	6
B2		2	2
B1	8		
A3			
Totale	24+1	19+1	19+1

*personale a tempo determinato

Con delibera del Consiglio Direttivo n. 64 del 29.10.2008, la dotazione organica era stata rideterminata in 24 unità, in applicazione dei commi 337 e 338 dell'art. 2 della legge n. 244/2007. (v. verbale n. 10/2010).

Il personale in servizio è rimasto invariato rispetto al 2009.

Al Direttore sono stati corrisposti, in base a quanto previsto dal CCNL del comparto enti pubblici non economici, i seguenti emolumenti annui lordi: stipendio tabellare: euro 40.129,96; retribuzione di posizione parte fissa: euro 11.262,81; retribuzione di posizione parte variabile: euro 25.822,81; retribuzione massima di risultato prevista: euro 18.542,00 (effettivamente corrisposta per 10 mesi: euro 12.090,88).

Nei prospetti seguenti sono esposti i dati relativi al costo del personale, con indicazione delle variazioni percentuali annue e l'incidenza sul totale delle uscite correnti.

P.N. MONTI SIBILLINI - Costo del personale

	2009	2010	var. %
A) Retribuzioni fisse accessorie ed oneri connessi			
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	580.981	540.009	-7,1
Indennità risultato Direttore	18.542	18.542	0,0
Retribuzioni personale tempo determinato	18.000		-100,0
Fondo incentivazione e produttività	51.782	51.426	-0,7
Spese per missioni	6.070	4.918	-19,0
Oneri a carico dell'Ente	219.273	209.699	-4,4
Interventi assistenz. e sociali per il personale	9.415	7.722	-18,0
Contributi a favore ARAN	70	59	-15,9
TOTALE A)	904.133	832.375	-7,9
B) Benefici sociali ed assistenziali			
Spese per corsi	9.215	8.370	-9,2
Servizi aziendali (mensa ed altro)	19.135	19.542	2,1
Trattamento di fine rapporto (TFR)	37.817	52.595	39,1
TOTALE B)	66.167	80.507	21,7
TOTALE GENERALE A + B	970.300	912.882	-5,9
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	52,5	44,1	-16,0

Il prospetto evidenzia una riduzione del costo globale del personale del 5,9%, determinato in particolare dalla contrazione delle voci di spesa riguardanti gli stipendi, le missioni, gli interventi assistenziali e sociali e l'eliminazione della voce di costo relativa alla retribuzione per personale a tempo determinato.

Per lo svolgimento delle proprie attività l'Ente ha fatto ricorso anche a prestazioni di soggetti estranei alla struttura, mediante incarichi di collaborazione.

Tale pratica è stata utilizzata in particolare per la predisposizione di perizie per danni da fauna, per lo svolgimento di progetti in materia naturalistica, di gestione delle risorse ambientali, per attività formative, oltre che per lo svolgimento di attività istituzionali di particolare contenuto professionale che necessitano di specifiche competenze (collaborazione giuridica, comunicazioni stampa).

Con delibera n. 6/2010 è stato costituito, in applicazione dell'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009, l'Organismo Indipendente di Valutazione, in sostituzione del Nucleo di valutazione e controllo di gestione.

6. Attività istituzionale

Si richiamano di seguito le principali attività svolte dal Parco nel corso dell'esercizio 2010.

Le attività riguardano i seguenti ambiti: a) la conservazione e valorizzazione delle risorse naturali, fra cui la tutela della fauna; b) la pianificazione, gestione e tutela del territorio; c) la promozione e fruizione del parco e lo sviluppo delle opportunità economiche, anche nell'ambito del turismo, offerte dal medesimo.

6.1 - Tutela delle risorse naturali del parco e gestione faunistica

Sono proseguite anche nell'esercizio in esame le iniziative connesse al progetto di reintroduzione del Camoscio appenninico con il monitoraggio degli esemplari rilasciati nel 2008 e 2009 e che ha anche dato luogo al 1° censimento del Camoscio appenninico nel Parco.

È proseguita l'attività di monitoraggio e censimento dei nuclei riproduttivi del Lupo e di reintroduzione del cervo nonché quella relativa al *Piano Triennale di gestione del cinghiale e del capriolo 2008 - 2010*.

È stata, peraltro, effettuata un'analisi di fattibilità per la reintroduzione del Gipeto (*Gypaetus barbatus*) e per il ripopolamento del Grifone (*Gyps fulvus*) nell'Appennino, in collaborazione con il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

È proseguita la gestione del Centro di Recupero degli Animali Selvatici (CRAS) per la cura e la successiva liberazione in natura degli esemplari ritrovati feriti nel territorio del Parco.

In ordine ai danni provocati dalla fauna selvatica, è da rilevare il costante e sostenuto incremento degli indennizzi corrisposti dall'Ente, soprattutto per danni

all'agricoltura, che sono passati dai 75.893,00 euro del 2006 ai 226.458,58 euro del 2010, come evidenziato nella tabella che segue:

Anno	Agricoltura	Zootecnia	Persone	Totale
2006	75.893,00	546,00	-	76.439,00
2007	110.829,14	109,15	-	110.938,29
2008	122.619,68	0	-	122.619,68
2009	218.755,44	3.003,28		221.758,72
2010	226.458,58	12.248,71		238.707,26

6.2. - Pianificazione, gestione e tutela del territorio.

I prospetti che seguono indicano l'attività svolta dall'Ente in materia di rilascio di nulla osta, di pareri in materia di condono ai sensi dell'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, di autorizzazioni all'uso di fuochi all'aperto, di sorvolo aereo.

Nulla osta Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizio	Respinti
72	42	23	1

Pratiche di Condono ex art. 32 L.47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
38	52	0

Richieste	Rilasciate	Dinieghi	Pratiche sospese
5	6	0	0

Richieste uso fuochi all'aperto	
Pervenute	Autorizzate
2	2

Sorvolo Aereo		Attività Pubblicitarie		Ricerca scientifica e gestione Fauna	
Autorizzate	Respinte	Autorizzate	Respinte	Autorizzate	Respinte
5	0	0	0	10	0

Il prospetto che segue evidenzia, peraltro, l'attività svolta nel corso dell'esercizio ai sensi dell'art. 146, comma 11, del d. lgs. 22/01/2004, n. 42, che prevede la trasmissione dell'autorizzazione paesaggistica anche agli Enti Parco nel cui territorio ricade l'intervento soggetto ad autorizzazione

Autorizzazioni paesaggistiche pervenute	Autorizzazioni paesaggistiche istruite
184	184

Il Parco rilascia alla Regione Umbria i pareri per la valutazione di impatto per piani e progetti ricadenti all'interno dei Siti Natura 2000, ai sensi del DPR n. 357/1997, mentre nei riguardi della Regione Marche effettua direttamente la valutazione di incidenza per delega della stessa Regione. Il prospetto che segue evidenzia l'attività svolta nell'anno 2010:

VIA Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
3	6	1

Il Parco ha anche partecipato alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per diversi strumenti di pianificazione regionali e nazionali, quali varianti agli strumenti urbanistici, piani d'ambito per la gestione dei rifiuti, Piano di Sviluppo della Rete elettrica Nazionale.

È stato avviato e concluso il progetto "FAST" Farmers are Stewards of countryside" (Gli agricoltori sono i custodi della Campagna) approvato dalla Commissione Europa per una spesa complessiva di € 86.500, di cui € 41.500 di contributo europeo, ed €15.000 a carico di ciascuno dei soggetti partecipanti al progetto (Comunità Montana di Camerino, Camera di Commercio di Macerata e Parco dei Sibillini). L'iniziativa mira a promuovere lo sviluppo delle zone rurali e la preservazione dell'ambiente e del paesaggio e ad incoraggiare la diversificazione delle economie locali con particolare attenzione alla agricoltura bio.

Nel corso del 2011 è stato firmato un Protocollo di Intesa relativo alla ricerca e gestione della risorsa idrica sotterranea del territorio del Parco e delle aree limitrofe; con tale documento il Parco, l'Autorità di Bacino del Tevere e il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università "La Sapienza" di Roma si impegnano alla realizzazione di un programma volto all'individuazione di aree potenzialmente sfruttabili a scopo idropotabile.

Per quanto riguarda le iniziative antincendio, nell'ambito dell'omonimo progetto avviato nel 2003, sono state svolte le seguenti attività:

- è stato portato a conclusione un progetto di sperimentazione diretto al recupero di aree degradate e/o percorse dal fuoco dell'importo di € 180.000;
- è stato sospeso, per una più attenta valutazione dei costi, il progetto di informatizzazione (€ 50.000) volto all'acquisizione di materiale software ed hardware per le attività di controllo, prevenzione e monitoraggio antincendio, e per l'aggiornamento della cartografia tematica (delle aree a rischio di incendio boschivo, di quelle percorse dal fuoco, ecc.);
- è stato completato il progetto di acquisto di materiali ed attrezzature a scopo antincendio per un importo totale di € 97.264, nell'ambito del *programma di monitoraggio e acquisto attrezzature che* prevedeva la creazione, in ambiti territoriali ad elevato valore naturalistico, di una rete di punti di osservazione dotati di telecamere digitali.

Nel 2010 sono stati effettuati lavori di manutenzione del sentiero escursionistico "Grande Anello dei Sibillini" e dei sentieri natura del Parco.

Dopo la ristrutturazione della sede del Parco conclusasi nel 2005, nel 2010 è stato completato l'arredamento della sala conferenze ed è stata approvata una fornitura aggiuntiva per la sostituzione degli arredi di alcuni uffici. Sono stati, inoltre, effettuati interventi di manutenzione ordinaria degli infissi e di completamento degli interventi, avviati nell'anno 2009, di adeguamento dell'impianto termico.

6.3 Comunicazione, promozione e turismo sostenibile

In proposito va segnalato il progetto di "Ottimizzazione della fruizione turistica nella Valle del Lago di Pilato" riguardante l'impiego di fonti di energia rinnovabile, il risparmio energetico e la mobilità sostenibile nelle aree naturali protette, per il quale il Ministero dell'Ambiente ha concesso un contributo di € 32.256,32, nell'ambito di un accordo di programma stipulato fra il Parco e il Comune di Montemonaco secondo il seguente quadro economico di spesa, ammontante a complessivi € 83.955,00:

- acquisto minibus ibrido (elettrico e diesel) € 62.280,00
- realizzazione di impianto fotovoltaico da 3 Kw. per ricarica batterie € 21.675,00.

Il prospetto che segue evidenzia i soggetti che hanno partecipato al finanziamento del progetto:

Tipo intervento	costo complessivo stimato	finanziamento MATTM	finanziamento Comune Montemonaco	finanziamento CIIP	cofinanziamento P.N. Sibillini
Ottimizzazione fruizione turistica Valle del lago di Pilato	83.955	32.256	11.699	30.000	10.000

L'Ente ha anche avviato con delibera del 10.2.2010 un intervento, da completare nel corso del 2012, denominato: "realizzazione di un intervento di utilizzo di energia rinnovabile ad elevato contenuto innovativo presso il rifugio di Colle Le Cese in Comune di Arquata del Tronto" per un costo complessivo di € 96.600,00. A tal fine ha chiesto un contributo statale di € 77.280,00 (80% del totale) a fronte di un cofinanziamento da parte del Parco di € 19.320,00, pari al 20% del totale.

Sono proseguite le attività connesse all'attuazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile, previste nella relazione allegata al bilancio di previsione 2010.

Nel corso del periodo in esame l'Ente Parco ha deliberato di partecipare, in collaborazione con diversi Comuni dell'area, allo sviluppo di alcuni progetti nell'ambito del: PPT 2010, POR FERS 2007 – 2013 Asse V, PSR 2007 – 2013 Asse IV – approccio Leader – Misura 413 Azione b e del Bando del Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In ordine alla concessione della denominazione e dell'emblema del Parco alle attività ricettive e di ristorazione, anche nel 2010 sono state svolte le relative attività istruttorie con il rinnovo di 3 concessioni scadute ed il rilascio di 6 nuove concessioni, e sono stati modificati i criteri di calcolo del canone di concessione.

A giugno 2010 si è conclusa la procedura per la concessione d'uso dell'emblema per realizzare e commercializzare prodotti personalizzati. L'importo di royalties per l'anno 2010 è stato di € 2.000. Il fatturato dell'attività di vendita di gadgets, effettuato prima della formalizzazione della suddetta concessione, è stato pari a € 7.040, mentre il fatturato derivante da prodotti editoriali è stato pari a € 3.360.

Nell'ambito delle attività promozionali l'Ente ha organizzato manifestazioni, convegni e seminari di studio, ha concesso il proprio patrocinio a iniziative di varia tipologia, ed ha aderito, in qualità di partner, a progetti di carattere nazionale e internazionale, promossi da altri soggetti.

L'Ente ha partecipato ad eventi fieristici, ha effettuato varie pubblicazioni, ha assicurato la visibilità del Parco su riviste e trasmissioni televisive tematiche.

Al riguardo ha anche stipulato un contratto con un addetto stampa individuato mediante procedura pubblica avviata nel 2009.

Con atto n. 18/2010 ha approvato il progetto "Organizzazione dell'offerta turistica del Parco Nazionale dei Monti Sibillini – estate 2010" finalizzato alla gestione delle strutture di accoglienza turistica del proprio territorio anche mediante un cofinanziamento pari al 75% dei costi di gestione.

Nel corso del 2010, è stata svolta un'attività di controllo sulla gestione dei rifugi escursionistici del Grande Anello dei Sibillini e del Centro dei Due Parchi e di coordinamento delle attività di promozione turistico - territoriale.

Sono state inoltre concluse le procedure relative al nuovo affidamento, mediante bandi pubblici, della gestione dei Rifugi di Cupi e Colle di Montegallo. Il termine di scadenza della gestione del Centro dei Due Parchi e del Rifugio di Campi sono stati prorogati.

7. - I risultati della gestione

Come già ricordato, gli enti parco nazionali sono soggetti alle norme sull'ordinamento contabile di cui al D.P.R. 27/2/2003, n. 97.

Nel prospetto che segue sono indicate le deliberazioni di approvazione dei conti consuntivi, con i pareri resi dalla Comunità del Parco e dal Collegio dei Revisori dei conti, nonché i provvedimenti di approvazione dei Ministeri vigilanti, posti a raffronto con l'esercizio 2009.

P.N. Monti Sibillini

CONTI CONSUNTIVI	Verbale Collegio Revisori	Parere Comunità del Parco	Delibera Consiglio Direttivo	Approvazioni ministeriali
2009	n.5 del 5/5/10	n.3 del 17/5/10	n.8 del 30/4/10* n.22 del 17/5/10	MEF n.60551 del 14/7/10 MATTM n.17160 del 6/8/10
2010	n.5 del 28/6/11	n.5 del 20/12/11	n.17 del 5/7/11	MEF n.94949 del 9/9/11 MATTM n.20794 del 7/10/11

* Delibera del Presidente

Come emerge dal prospetto non è stato rispettato il termine di deliberazione del conto consuntivo relativo all'esercizio in esame. Peraltro, non sono stati osservati i termini previsti dalla normativa vigente per deliberare i bilanci preventivi 2011 e 2012.

7.1 - Il conto finanziario

Nel seguente prospetto vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'Ente nel 2010, posti a raffronto con quelli del 2009.

P.N. MONTI SIBILLINI - Conto finanziario

ENTRATE	2009	2010	var.%
Entrate Contributive			
Trasferimenti correnti	1.607.149	1.840.741	14,5
Altre Entrate	119.906	133.481	11,3
Totale entrate correnti	1.727.055	1.974.222	14,3
Alienaz. beni e riscossione crediti		4.610	
Trasferimenti in c/capitale	679.102	476.401	-29,8
Accensione di prestiti			
Totale entrate in c/capitale	679.102	481.011	-29,2
Gestioni speciali			
Partite di giro	232.095	221.042	-4,8
Totale entrate	2.638.252	2.676.275	1,4
USCITE			
Uscite correnti	1.721.675	1.888.080	9,7
Uscite in c/capitale	913.362	655.935	-28,2
Gestioni speciali			
Partite di giro	232.095	221.042	-4,8
Totale uscite	2.867.132	2.765.058	-3,6
Avanzo/disavanzo finanziario	-228.880	-88.783	61,2

Il riepilogo per titoli del rendiconto finanziario evidenzia, nell'esercizio in esame, un disavanzo pari ad euro 88.783, risultato comunque in miglioramento rispetto ai forti disavanzi registrati nei due esercizi precedenti (€ 228.880 nel 2009 ed € 245.884 nel 2008).

In particolare, nella tabella sopra riportata, si osserva l'aumento dei trasferimenti correnti a cui corrisponde una flessione di quelli in conto capitale ed analogamente per le uscite, un aumento di quelle correnti e una diminuzione di quelle in conto capitale.

Nei seguenti prospetti i dati concernenti le entrate, correnti ed in conto capitale, vengono rappresentati più in dettaglio:

P.N. MONTI SIBILLINI - Entrate correnti

	2009		2010		
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	var.% '10/'09
Trasferimenti Stato	1.552.149	89,9	1.813.751	91,9	16,9
Trasferimenti Regioni	25.000	1,4			-100,0
Trasferimenti Comuni e Province			26.990	1,4	
Trasf. altri Enti del settore pubb.	30.000	1,7			-100,0
Entrate da vendita beni e prestazione servizi	101.520	5,9	108.874	5,5	7,2
Poste correttive e compens. di spese corr.					
Entrate non classificabili in altre voci	18.386	1,1	24.607	1,2	33,8
TOTALE	1.727.055	100,0	1.974.222	100,0	14,3

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali, che hanno costituito nel 2010 il 91,9% del totale delle entrate.

Il grado di autofinanziamento risulta estremamente limitato, considerato che le entrate derivanti dalla "vendita di beni e dalla prestazione di servizi", pur essendo aumentate del 7,2%, coprono, nel rapporto di composizione, soltanto il 5,5% delle entrate correnti nel 2010.

Peraltro, sono venuti meno nell'esercizio in esame i contributi regionali e quelli di altri enti che complessivamente nel 2009 erano stati di euro 55.000, solo in parte compensati da contributi di comuni e province per un totale di euro 26.990

È necessario, pertanto, come già segnalato nel precedente referto, che l'Ente adotti iniziative volte ad incrementare le entrate proprie. Al riguardo, nel perseguimento delle finalità istituzionali dovrebbe dare maggior impulso a quelle iniziative, in parte già avviate, nell'ambito per esempio del turismo ambientale, scolastico, sociale e sportivo, e di attività scientifiche e di ricerca, che siano anche in grado di assicurare ritorni economici.

In ordine all'aggregato in conto capitale è da rilevare, come risulta dal seguente prospetto, che la forte diminuzione dei trasferimenti di provenienza statale (-93,4%) è stata solo parzialmente bilanciata dai trasferimenti derivanti dalle Regioni e dalla Commissione Europea (Progetto LIFE/NAT/IT/000183 sul camoscio appenninico).